Commovente il momento della benedizione degli elmi degli allievi vigili che entreranno in servizio nei prossimi mesi

Diverse le manifestazioni organizzate all'esterno della cattedrale. In Piazza S. Marco sono stati esposti i mezzi storici utilizzati dai Vigili del Fuoco, e tuttora funzionanti, del Museo Nazionale del Corpo che ha sede nelle antiche scuderie di Palazzo Ducale di Mantova. Sempre nella Piazza si è schierata la compagnia d'onore unitamente ai membri dell'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in congedo con i propri labari e gonfaloni.

La manifestazione si è conclusa al teatro Malibran di Venezia con la rappresentazione teatrale "I custodi della sicurezza" nel corso della quale è stato eseguito per la prima volta l'Inno nazionale del Corpo dei Vigili del Fuoco ed è stata inaugurata la prima edizione del premio Santa Barbara Martire, istituito per ricordare chi, con la propria attività o col proprio comportamento, si è distinto per la sensibilità e la vicinanza ai valori che connotano il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

A conclusione della serata è stato presentato ufficialmente il calendario dei Vigili del Fuoco 2010, che rappresenta, attraverso immagini evocative e di forte impatto visivo, vari momenti delle operazioni di soccorso alle popolazioni, nonché le diverse specialità in cui è articolato il Corpo.

LO **STEMMA** E IL **GONFALONE** DEI VIGILI DEL FUOCO

Il nuovo Stemma Araldico dei Vigili del Fuoco è stato presentato, per la prima volta, sul Gonfalone del Corpo Nazionale durante gli omaggi resi dai vertici del Dipartimento e del Corpo alle reliquie di Santa Barbara, custodite nell'omonima cappella sull'isola di Burano lo scorso 4 dicembre.
Lo stemma, istituito quest'anno con decreto del Presidente della Repubblica, raffigura un drago, a simboleggiare il fuoco, pericolo principale da combattere e da domare, sormontato da una fascia in cui sono raffigurate tre coppie di asce incrociate, antico strumento di lavoro dei Vigili del Fuoco, a rappresentarne l'attività. Il motto prescelto "*flammas domamus donamus cordem*" (*domiamo le fiamme, doniamo il cuore*) esprime tutto lo spirito dei Vigili del Fuoco.

Al teatro Malibran di Venezia una serata di spettacolo e intrattanimento all'insegna del soccorso e della solidarietà **di Cristiana Vittorini**

IL PREMIO SANTA BARBARA

I CUSTODI DELLA SICUREZZA

Nelle prime due foto, dall'alto: reparti specializzati. nella foto in basso: alla presenza del Ministro dell'Interno Roberto Maroni il conduttore Giancarlo Magalli premia gli autori dell'inno dei Vigili del Fuoco, Vince Tempera e Luigi Albertelli

Una ricorrenza davvero speciale, quella di Santa Barbara, per i Vigili del Fuoco, che oltre ai momenti istituzionali, quest'anno si è arricchita della consegna del premio Santa Barbara Martire avvenuta durante lo spettacolo al teatro Malibran di Venezia, intitolato "I custodi della sicurezza". Una cornice suggestiva creata sia con le immagini spettacolari tratte dal calendario dei Vigili del Fuoco del 2010, presentato in via ufficiale proprio durante la serata, che da filmati sugli interventi che hanno visto impegnati i Vigili del Fuoco nel 2009, che dalle note della banda musicale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. E' proprio in apertura che la banda e il coro Goffredo Petrassi, sempre accompagnati al pianoforte dal maestro Vince Tempera, regalano al pubblico in sala un momento emozionante eseguendo per la prima volta l'inno del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco scritto dallo stesso Tempera e dal maestro Luigi Albertelli. Un'esecuzione molto particolare ed ancora più emozionante sarà ri- »

petuta durante la serata, impreziosita dalla bellissima voce del soprano Monika Lukacs.
Ad intrattenere gli ospiti sul palco è stata una giovane madrina, Eva Crosetta, insieme a Giancarlo Magalli.
Il premio Santa Barbara è stato voluto per ricordare coloro che in particolari situazioni hanno saputo agire in soccorso degli altri con lo stesso spirito di solidarietà che anima il lavoro quotidiano dei Vigili del Fuoco. Alla sua prima edizione, il premio è stato assegnato a due intraprendenti e simpatiche bambine di Onna la cui forza d'animo nella tragica notte del 6 aprile ha permesso loro di salvare la mamma e il papà rimasti intrappolati nelle macerie della loro casa. Tutta la famiglia Ricci, il papà Giordano, la mamma Sabrina e le due bimbe Claudia e Laura di 10 e 8 anni, ha ricevuto il saluto personale del Ministro Roberto Maroni e del Capo del Corpo Antonio Gambardella. In particolare il premio riporta la rappresentazione di un drago, che impersona il fuoco, il pericolo da combattere con coraggio.
Altro tema importante della serata è stata la sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle mura domestiche e per rappresentare gli anziani e coloro che passano molto tempo in casa è stato scelto un nonno d'eccezione: nonno Libero.
Nonno Libero-Lino Banfi che con la sua semplicità e profondità d'animo ha saputo arrivare al cuore degli italiani presentandoci la sua famiglia nella quotidianità domestica.
È proprio per i temi della sicurezza domestica, intesa anche come qualità della vita dovuta al rispetto degli altri e all'armonia tra le persone che il "Nonno d'Italia" ha ricevuto il riconoscimento di

Nelle foto: in alto, "Nonno-Libero" Lino Banfi saluta il pubblico indossando l'elmo e - a destra - Bruno Vespa premiato dal Ministro dell'Interno Roberto Maroni, insieme al conduttore Giancarlo Magalli. In basso: l'esibizione di Rosalia Misseri

Nelle foto: momenti dello spettacolo con, a sinistra, i ballerini Raffaele Paganini e Simona De Nittis in "Violentango" e, a destra, un momento dell'esibizione di Simona Molinari.
Nella foto in basso, il Gruppo Maybe6ix

Ambasciatore dei Vigili del Fuoco per la Sicurezza Domestica. Un Nonno Libero spumeggiante, che con spirito e simpatia ha indossato l'elmo rosso, simbolo tra i più rappresentativi dei Vigili del Fuoco e si è esibito poi, accompagnato al piano dal maestro Tempera in "What a wonderful world".
La musica cambia, e con altre note, quelle di Via col Vento, viene accolto Bruno Vespa. Anche per lui c'è il premio dei Vigili del Fuoco; per lui che ha documentato attraverso la sua trasmissione la tragedia del terremoto partecipando attivamente alla raccolta di fondi.
Non poteva mancare il riconoscimento dei Vigili del Fuoco ai maestri Albertelli e Tempera, compositori dell'inno, per aver saputo coniugare talento artistico ed impegno civile. A loro è stato consegnato il premio Santa Barbara dal Ministro Maroni.
Hanno inoltre partecipato alla serata gli artisti:

- Simona Molinari cantante aquilana che ha partecipato all'ultimo Sanremo e che dedica alla sua città le canzoni "Nell'aria" e poi "Egocentrica".
- Maybe6iX gruppo che non ha bisogno di musica, che canta 'a cappella' facendo delle parole stesse la musica . Eseguono "L'Infinito" di Raf e poi "Baila Morena" di Zucchero.
- Rosalia Misseri giovane artista teatrale che si esibisce in un brano della Tosca "Amore disperato" di Lucio Dalla.
- Raffaele Paganini, l'*etoile* italiano di fama internazionale che ha incantato il pubblico insieme a Simona De Nittis esibendosi in "Violentango" e poi con "Milonga della Anunciaciòn".

Dalla televisione al teatro
una madrina per i Vigili del Fuoco

Eva Crosetta: rapita dal vostro modo di essere

Al teatro Malibran di Venezia, ha presentato e condotto con Giancarlo Magalli la serata in onore di Santa Barbara.Giovane talento televisivo, nata a Castelfranco Veneto, Eva Crosetta racconta a "Obiettivo Sicurezza" i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo e la grande emozione provata il 4 dicembre sul palcoscenico del Malibran.

"Con in tasca una laurea in giurisprudenza ed un grande amore per la recitazione a cui non riesco ancora del tutto a rinunciare, sono approdata in un' emittente televisiva veneta con tanta voglia di mettermi alla prova. Dopo molti servizi speciali ed altrettante presentazioni di eventi è iniziata la mia avventura in Rai. Attualmente ho l'opportunità di raccontare le diverse storie degli agricoltori italiani all'interno del programma Linea Verde in onda ogni domenica alle 12.20 su Rai Uno", spiega Eva Crosetta, che non nasconde la sua passione per il piccolo schermo.

"Adoro fare questo mestiere perché riesco sempre ad emozionarmi ed a sorprendermi nel conoscere l'umanità di persone così diverse tra loro. Lo stesso entusiasmo e passione per quello che fanno, l'ho colto negli sguardi e nelle parole dei miei nuovi amici: i Vigili del Fuoco. Nei giorni della festa di Santa Barbara ho avuto la gioia ed il privilegio di condurre la serata del 4 dicembre dal teatro Malibran di Venezia. Una festa dei Vigili del Fuoco per i Vigili del Fuoco. Stando con loro –sottolinea- si capiva realmente quanto ci tenessero a quella serata, sentendosi custodi della sicurezza nel corpo, nella mente e soprattutto nell'anima.
Ogni loro azione, compiuta a salvaguardia delle nostre vite è ragionata, dettata dal cuore e coordinata da un forte spirito di gruppo".

Un episodio, in particolare, l'ha colpita. "Ad un giovane vigile di nome Simone che mi ha accompagnato all'aeroporto- racconta Eva- ho chiesto come mai avesse scelto questo mestiere e lui mi ha risposto con l'orgoglio negli occhi che suo padre è un Vigile del Fuoco ed anche lui, guardando il padre, ha sempre voluto esserlo. Reduce dagli interventi nel terremoto dell'Aquila, mi ha raccontato di essere partito in piena notte da Brescia verso l'Abruzzo e di aver continuato a scavare per giorni con le mani perché la pala i Vigili del Fuoco se la litigavano …".

Eva Crosetta non nasconde la sua ammirazione per il Corpo Nazionale. "Molte sono le storie che con infinita umiltà potrebbero raccontarci, ma penso che chiunque abbia trascorso del tempo insieme a loro li abbia percepiti da subito come persone di famiglia. Almeno così è stato per me. Rapita dal vostro modo di essere. A tutti voi, un grazie di cuore per tutto quello che fate".

Nella foto sotto: Eva Crosetta, presentatrice della serata in onore di Santa Barbara. Nella pagina a destra: Vince Tempera, autore dell'inno dedicato alla patrona dei Vigili del Fuoco

L'INNO DEI VIGILI DEL FUOCO

La storia della nascita del canto celebrativo di un Corpo Nazionale al servizio del cittadino. **Alessandra De Sanctis**

Un **Maestro** all'opera: ispirato dall'Abruzzo

Vince Tempera, è un musicista, compositore, arrangiatore e "storico" direttore d'orchestra italiano: un "maestro" con un vasto repertorio all'attivo. È colui il quale è riuscito a fondere in musica e parole lo spirito dei "custodi della sicurezza" creando un inno destinato a diventare il simbolo "musicale" di un Corpo Nazionale al servizio del cittadino. Come cita il motto, che ne esprime lo spirito forte e la grande generosità, i Vigili del Fuoco dominano le fiamme e donano il cuore (flammas domamus donamus cordem).

Maestro, lei ha scritto l'inno dei Vigili del Fuoco assieme al suo grande amico e collega Luigi Albertelli con cui ha già avuto modo di lavorare in passato producendo risultati da "disco d'oro". Quale è stato il filo conduttore che ha ispirato il vostro lavoro?

L'ispirazione per scrivere l'inno ci è venuta durante la cerimonia della consegna al Quirinale, da parte del Presidente Napolitano, della medaglia d'oro per il terremoto in Abruzzo data ai Vigili del Fuoco. A un certo punto, durante gli esercizi ginnici, la banda dei Vigili del Fuoco ha eseguito una composizione di ritmo lento dal film "Mission" di Ennio Morricone creando un'atmosfera di grande impatto emotivo. Immediatamente è scattata in noi l'idea di comporre una preghiera-marcia ispirata a Santa Barbara.

Come è nata l'idea di un inno per i Vigili del Fuoco?

Una domenica sera di Maggio il ministero mi ha contattato e mi ha chiesto se fossi disponibile a comporre un inno per i Vigili del Fuoco. A tale richiesta, per me alquanto strana ma che mi ha fatto grande piacere ricevere, ho fissato immediatamente un appuntamento con il Prefetto Tronca per conoscere la storia dei Vigili del Fuoco e già durante il viaggio mi è nata in testa la prima parte della melodia.
Ho immediatamente chiamato l'amico Albertelli e al telefono ha scritto le prime parole del testo.

In quanto tempo lo avete scritto?

L'inno è stato scritto in un pomeriggio e in una notte. Alle 9.00 del mattino del giorno successivo, Albertelli è venuto a casa mia e in poco più di una mezz'ora lo abbiamo completato e definito con il suo arrangiamento. Il giorno dopo abbiamo prenotato la sala di incisione per registrare la musica e la voce del soprano Monica Lukacs. L'inno era pronto.

Come è stata l'esperienza dell'evento " I custodi della sicurezza" ?

L'esperienza è stata entusiasmante e nei brevissimi tempi concessi dal Ministero dell'Interno abbiamo montato e prodotto un evento televisivo grazie anche alla grande professionalità dei collaboratori dei Vigili del Fuoco.

L'INNO
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Santa Barbara guidaci tu
mentre il fuoco divampa nel buio.
Se dai fiumi in piena strappiamo una vita
sappiamo che ci aiuti tu.

Questa nostra vita la regaliamo a te
La missione è dura ma il nostro cuore vola
Un giorno senza rischi per noi non è vissuto
nei pensieri un credo: paura mai!

Sempre avanti noi
Non ci arrendiamo mai
Dentro i terremoti, tra le fiamme con Te!

La fatica ci fa compagnia
il coraggio c'insegna la via
e a mani nude ogni volta lottiamo
un uomo da salvare c'è!

Questa nostra vita la regaliamo a te
La missione è dura ma il nostro cuore sogna
e rischiare è un verbo che non temiamo noi
nei pensieri un credo: paura mai!

Tra il dolore noi
In silenzio noi
dentro le tempeste, sulle frane con Te!

Santa Barbara aiutaci tu
Santa Barbara proteggici tu
Quando la sirena spaventa la città
Prega per noi che anche noi
Preghiamo qui con te per te!

HANNO COLLABORATO

Francesca CALVOSA
Funzionario tecnico informatico vice direttore.
Direzione centrale per la formazione

Alessio CARBONARI
Ufficio I. Gabineto del Capo dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della protezione civile

Tiziana DE LUCIA
Funzionario amministrativo contabile vice dirigente.
Ufficio affari legislativi e parlamentari

Alberto MAIOLO
Direttore.
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste

Clara MODESTO
Direttore vice dirigente.
Ufficio comunicazione esterna

Gennaro TORNATORE
Dirigente. Ufficio comunicazione esterna

Cristiana VITTORINI
Funzionario amministrativo contabile direttore.
Direzione centrale per la formazione

I servizi fotografici sono a cura dell'archivio dei Centro Video Documentazione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Questo numero è stato chiuso il 12 dicembre 2009

STAMPA E DIFFUSIONE
A cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
Direzione centrale per la formazione
Piazza Scilla, 2
00178 Roma Capannelle

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE
Per informazioni Tel: 06 46525529 - 06 46536826

OBIETTIVO SICUREZZA

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Istituto Superiore Antincendi
Via Del Commercio 13 - 00154 Roma
Tel: 06 57064337 email: obiettivosicurezza@vigilfuoco.it

Andrea Pucci
Direttore Responsabile

Loris Munaro
Responsabile segreteria di redazione

Pietro Bidolli, Marina Cavicchioli, Tiziana De Lucia, Giuseppina Mercuri, Tiziana Navarra, Cristiana Vittorini
Segreteria di redazione

Dario Galvagno
Progetto grafico e impaginazione

Alessio Carbonari
Collaboratore grafico

COMITATO DI REDAZIONE
Giorgio Binotti, Luca Cari, Gioacchino Giomi, Salvatore Malfi, Stefano Marsella, Clara Modesto, Guido Parisi, Sergio Silvestrini

COMITATO SCIENTIFICO
Antonio Gambardella
Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Vice Capo Dipartimento Vicario

Marcello Della Giovanpaola
Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

I numeri precedenti sono disponibili sul sito:
www.vigilfuoco.it a cura della redazione web

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n.76/2005 del 9 marzo 2005

Stemma Araldico

del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco